

NUOVA REGOLA. Tra le modiche introdotte dalla Fifa alle regole del calcio ce n'è una curiosa: chiede ai giocatori di avere un abbigliamento meno variopinto

In campo non se ne vedranno più di tutti i colori

Sottomaglie, saldamuscoli e strisce per i calzettoni devono essere obbligatoriamente in tinta con la divisa
Pena la sanzione: addio ai look alla Cristiano Ronaldo

Alberto Armanini

Aveva ragione la mamma: l'abbinamento di colori nel vestire è importante. E ormai scegliere le tinte giuste conta anche dentro il campo da calcio. Chi sbaglia il colore degli accessori (i nastri, gli saldamuscoli, le maglie «tecniche» o quelle fasce elastiche che vanno tanto di moda) rischia infatti di pagare con una sanzione veramente salata.

LA NUOVA PIGNOLERIA vestimenta degli arbitri ha già una prima «vittima» illustre. Emiliano Tarana, attaccante della Feralpi Salò, si è beccato infatti tre giornate di squalifica da scontare in campionato. E' successo in amichevole, tra l'altro con una terna di professionisti, il primo battibecco cromatico della storia. Il guardalinee ha richiamato il giocatore per le strisce azzurre applicate sulla coscia e usate per scaricare la fatica dai muscoli. Di per sé non è stato l'accostamento «sbagliato» di colori a costare la squalifica ma il battibecco tra il giocatore e l'assistente, però la novità è significativa e può creare a tutti i calciatori più di un grattacapo durante

la prossima stagione. Già, perché quest'aggiunta al regolamento non tocca solamente i professionisti ma anche i dilettanti, dalla Serie D alla Terza. Perciò, come dice la mamma, occhio a scegliere i giusti abbinamenti nel preparare la borsa la domenica. La nuova regola è entrata in vigore il primo luglio scorso, proposta dalla federazione calcistica inglese e subito imposta dalla Fifa. Disciplina in sé esclusivamente l'applicazione di nastri reggi parastinchi ma sottintende anche gli altri accessori che i giocatori indossano durante le partite. Come appunto nel caso che ha generato il battibecco con Tarana protagonista e poi espulso dall'inflessibile arbitro Luigi Rossi di Conegliano richiamato dal collega, l'assistente Dal Cin.

Ogni capo d'abbigliamento extra di un calciatore dovrà dunque essere necessariamente dello stesso colore della divisa nella zona in cui è applicato. In parole povere: la maglia termica che viene indossata sotto la divisa da gioco dev'essere dello stesso colore, gli saldamuscoli vanno portati solo se in tinta con i pantaloncini, e i nastri esterni che permettono di reggere i parastinchi e

La squalifica

TARANA PRIMA «VITTIMA»

La prima, anche se indiretta, «vittima» della nuova direttiva è stato l'attaccante della Feralpi Salò Emiliano Tarana. Durante l'amichevole dello scorso 12 agosto con il Castiglione l'assistente Dal Cin lo ha richiamato per l'accostamento sbagliato al calzettone bianco delle strisce muscolari applicate sulla coscia. Ne è nato un battibecco, è intervenuto l'arbitro Rossi che ha estratto il cartellino rosso nei confronti di Tarana. E successivamente è arrivata anche la pesantissima squalifica: tre giornate, di cui una per l'aggravante relativa al fatto che l'episodio si riferisce ad una partita amichevole. Tarana salterà dunque le partite contro Pavia, Trapani e Cremonese: per lui senz'altro un avvio di stagione dalle «tinte» non positive.

fanno tanto Cristiano Ronaldo vanno colorati a seconda dei calzettoni. Addio perciò a scotch carta, nastro isolante o da pacchi. La cura dell'accessorio deve tener conto necessariamente della tinta. Pena la sanzione.

TUTTO QUESTO è stato ribadito anche dalla Lega Dilettanti, nella riunione tra arbitri e società di sabato scorso. Domenica in realtà le concordanze cromatiche sui campi non erano perfettamente in linea con la normativa. Già domani sera, però, per la seconda giornata di Coppa Italia la disavventura di Tarana sarà divenuta un esempio della buona condotta cromatica da tenere per il futuro.

Nei prossimi tempi, quindi, tutti a rifarsi il set di accessori calcistici dalle maglie termiche ai nastri. Per le fasce che tengono i muscoli in tensione si attende invece che le ditte produttrici mettano sul mercato le versioni color carne che dovranno essere molteplici a seconda dei diversi toni della pelle dei calciatori.

Il regolamento ora parla chiaro. I giocatori «trasgressori» saranno richiamati e invitati a cambiare l'accessorio fuori tonalità. E non c'è modo di rispondere. Dalla Serie A alla Terza categoria gli arbitri saranno inflessibili. Anche se forse la metà di loro apprende della regola da queste righe. ●

Così SÌ

MAGLIA-SOTTOMAGLIA



CALZONCINI-SOTTOCALZONCINI



CALZETTONI-NASTRINI



Così NO

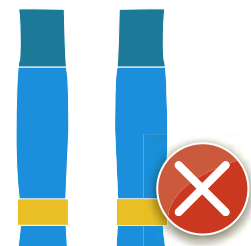
MAGLIA-SOTTOMAGLIA



CALZONCINI-SOTTOCALZONCINI



CALZETTONI-NASTRINI



Regola 4

L'equipaggiamento dei calciatori (proposta presentata dalla Federazione Inglese)

Nel caso in cui venisse applicato al loro esterno del nastro adesivo o materiale simile, esso dovrà essere dello stesso colore di quella parte dei calzettoni su cui viene applicato.

Motivo

Un numero crescente di calciatori utilizza una quantità eccessiva di nastro adesivo sulla parte esterna dei calzettoni. Tale materiale può avere una varietà di colori e può modificare completamente l'aspetto dei calzettoni. Questo può creare confusione, in particolare per gli Assistenti Arbitrali, i quali potrebbero avere bisogno di osservare i calzettoni al fine di stabilire quale calciatore abbia toccato per ultimo il pallone prima che questo esca dalle linee perimetrali.